

ORDINE DEL GIORNO n. 1237

Il Consiglio regionale

premesso che la normativa italiana e quella regionale, per quanto compete, prevedono una serie di disposizioni dirette a favorire l'innalzamento della qualità dell'istruzione scolastica, sia da un punto di vista strutturale che più strettamente didattico;

rilevato che la legge n. 107/2015 (c.d. "Buona scuola"), ha previsto una serie di interventi mirati in punto di gestione e valorizzazione del personale (Piano Straordinario Immissioni; esaurimento GAF e GM; istituzione del bonus docente), mobilità (esito del concorso nazionale del 2012 sul ruolo e sulle supplenze), alternanza scuola/lavoro (aziende ed enti interessati a partecipare) e innovazione digitale;

tenuto conto che la Carta costituzionale, in particolare agli articoli 33 e 34, regola e tutela la libertà d'insegnamento e il diritto allo studio, investendo la Repubblica della responsabilità di vigilare sull'attuazione di ogni provvedimento necessario;

tenuto conto inoltre che la Pubblica Amministrazione è tenuta ad allinearsi, ex articolo 97 della Costituzione, a principi di buon andamento e imparzialità;

considerato che la ricaduta sociale di provvedimenti di tale portata, come la legge sulla Buona scuola, esula dall'ambiente più strettamente scolastico e crea, per la sua importanza, ripercussioni sulle famiglie condizionando altresì l'accesso dei ragazzi (sia ancora impegnati in un percorso di studi che ex studenti) al mondo del lavoro

impegna la Giunta regionale

a valutare che, in sede di bilancio 2018, vi siano le risorse necessarie a finanziare gli interventi diretti all'attuazione di provvedimenti in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di istruzione scolastica.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 14 novembre 2017